

# La strada per le digital credential nel panorama delle microcredential e dei digital badge

**Mercoledì 3 luglio, ore 10.30-13.15**

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano



# Digital Credential: open badge e microcredential. Definizioni e prospettive

Tavolo Chiuso  
21/9/23

## I Tavolo: definizioni

Coordina: **Eloisa Cianci** – coordinatrice didattica Master Gestione e Certificazione delle Competenze

**Roberto Trainito** – *Intellera Consulting*

Presentazione del "Working paper Intellera-ASAG: Digital credential e open badge"

**Micol Vago** – *consulente HR, ex corsista Master Gestione e Certificazione delle Competenze*

Le Digital credentials a supporto delle Microcredential

**Silvia Ciucciiovino** – *Università RomaTre, Labchain*

Messa in trasparenza delle competenze e strumenti digitali per la certificazione

**Rita Porcelli** – *Inapp*

Prospettive di ricerca per la messa a terra delle Digital credentials

**Paolo Zuffinetti** – *Enaip*

Un progetto per costruire un ecosistema per le Microcredentials

## II Tavolo: prospettive e percorsi regionali

Coordina: **Gianni Biagi** – *Officina delle Competenze*

- **Antonello Rodriguez** - Regione Lombardia
- **Maria Giovanna Cuzzola** - Regione Toscana
- **Teresa Valentino** - Regione Piemonte
- **Alessio Comandini** - Regione Emilia Romagna

# DIGITAL CREDENTIAL E OPEN BADGE A CONFRONTO – Roberto Trainito

## Europass Digital Credentials

## Open Badges

Sono **firmate con un sigillo elettronico unico** (equivalente digitale del timbro di un'istituzione)

Non è prevista la firma

Hanno la stessa validità giuridica delle credenziali cartacee

Non hanno la stessa validità giuridica delle credenziali cartacee

Sono **multilingue e riconosciute in tutto lo spazio europeo dell'istruzione**

Sono **multilingue e riconosciuti a livello internazionale**

Sono **verificabili** da terzi in maniera istantanea, automatica ed integrata

Sono **verificabili** da terzi in maniera istantanea, automatica ed integrata

Utilizzano **standard aperti**

Lo standard di riferimento (Open Badges) è **open source**

Possono essere raccolte, gestite e condivise dal titolare attraverso l'utilizzo dell' **e-Portfolio**, un apposito archivio presente all'interno della piattaforma Europass

Possono essere raccolte, gestite e condivise dal titolare attraverso l'utilizzo di archivi, denominati **Backpack**, presenti all'interno di apposite piattaforme

Emesse sotto forma di Certificato Digitale (versione pdf) o formato JSON

Emessa sotto forma di immagine (SVG o PNG), contenente metadati in formato JSON o JSON-LD

# MICROCREDENZIALI: problema di base

## **DEFINIZIONE - Secondo rapporto di referenziazione**

«In coerenza con la normativa nazionale vigente e con gli indirizzi comunitari in materia di microcredentials, per micro qualificazioni si intendono: qualificazioni, composte da una o più competenze, costitutive di qualificazioni più ampie, rilasciate, nell'ambito del SNCC, in esito a percorsi di breve durata, anche a carattere flessibile, personalizzato e modulare»

- Disambiguazione
- Semplificazione
- Referenziazione certa
- Potenziare la loro funzione fondamentale, strettamente correlata al loro valore d'uso
- Renderle strumenti che permettano un dialogo efficace tra livelli e contesti diversi: dall'EU al nazionale al regionale, dal pubblico al privato (portabilità)
- riconoscere un valore legale agli apprendimenti non formali e informali

# MICROCREDENZIALI – Micol Vago

- Sono la **certificazione di risultati formativi di una breve esperienza di apprendimento** e possono:
  - rispondere alle esigenze del mercato del lavoro
  - colmare gap di competenze
  - sviluppare l'apprendimento permanente
  - riqualificare gli individui ampliando notevolmente il numero di possibili discenti
  - riconoscere apprendimenti precedenti
- Inoltre sono **flessibili** perché possono coprire bisogni formativi di diversa natura (formale, informale e non formale), facilmente **agganciabili a tutti i sistemi di istruzione e formazione e nel mercato del lavoro, e rendendoli riconoscibili e portabili a livello europeo.**
- Ad oggi, però, ancora non godono di piena **fiducia e trasparenza nelle pratiche**, in larga misura per un'approssimativo aggancio alla regolamentazione che non le rende completamente affidabili e per un moltiplicarsi di provider di cui non sempre si riesce a verificare il livello di qualità.
- Il grande lavoro che si sta facendo è proprio quello di **definire un perimetro d'azione** affinché possano esprimere **tutto il loro potenziale.**

# MESSA IN TRASPARENZA delle COMPETENZE - Silvia Ciucciovino

La **messa in trasparenza delle competenze per le aziende**, oggi, è un tema centrale perché significa **rendere concreto, tangibile, esternabile, il capitale competenziale dei lavoratori e il valore dell'impresa**. Il decreto 13/13 definisce il diritto soggettivo all'apprendimento permanente: la messa in trasparenza è quel procedimento, quella modalità e lo strumento per poter agire il diritto all'apprendimento permanente che si fonda sul concetto della riconoscibilità degli apprendimenti e della portabilità, ma anche della multiformità di questi apprendimenti.

Tutta la **formazione aziendale**, dei **fondi interprofessionali** che si sviluppa oggi nel mercato del lavoro gestita dalle organizzazioni sindacali, imprese ecc, è tutta **non formale**, cui si risponde con gli **open badge**, dando, però così origine a un sistema parallelo privatistico.

Diventa, quindi, fondamentale:

- progettare **formazione per competenze** in modo che l'open badge sia l'attestazione delle unità di competenze
- referenziare le microcredenziali e gli open badge al sistema nazionale affinché acquisiscano valore e affidabilità

# PROSPETTIVE DI RICERCA PER LE DIGITAL CREDENTIAL - Rita Porcelli

- L'intento del **gruppo di ricerca in INAPP** è quello di **leggere e di capire in che modo Open badge e digital credential possono inserirsi nell'ambito di procedure nazionali di certificazione delle competenze.**
- La raccomandazione sulle micro-credenziali pone una grande attenzione ai provider e in Italia si è tanto ragionato su **chi sono i provider** e come vanno individuati per rendere possibile quella che è la riconoscibilità, tracciabilità e spendibilità di questi apprendimenti.
- Grazie alle **ADA dell'Atlante del Lavoro**, che utilizzano un linguaggio organizzativo, si iniziano ad **agganciare i repertori pubblici che rilasciano attestazioni di parte terza** con esami di valore pubblico a valore nazionale, quindi tutti gli enti pubblici sono i detentori del rilascio di attestazione di terza parte.
- Si comincia ad utilizzare **Atlante per iniziare a rendere tracciabili e riconoscibili** anche quei piccoli oggetti che vengono rilasciati, su cui si fa formazione non formale in azienda, nei fondi interprofessionali, nei privati, agli stessi nodi. Quindi l'ADA è diventata, **attraverso le politiche successive, (Fondo Nuove Competenze e GOL), il nodo cui agganciare anche piccoli apprendimenti, che siano conoscenze, abilità.**
- Bisogna muoversi sinergicamente tutti insieme facendo anche un lavoro di re-incrocio di due strade: pubblico e privato.

# Lombardia

- In RL vengono rilasciati annualmente 40.000 attestati: vi sono una miriade di percorsi di formazione brevi che certificano competenze. A queste si sommano tutti i percorsi della filiera della IFP, ITS, IFTS
- RL ha introdotto, nelle politiche regionali, il registro elettronico, chiamato **GRS (Gestione del Registro della Sezione)**
- **nei percorsi di GOL i corsisti devono scaricare un'applicazione, che si chiama firmAPP o firmAlone, con la quale devono validare le ore di presenza**
- RL ha cominciato anche a fare una **riflessione su quelli che possono essere gli attestati rilasciati in forma digitale**. Non ha ancora iniziato alcuna sperimentazione, però, c'è l'idea di far generare per ogni attestato un **QR code tipo Green pass** e grazie appunto a un'applicazione, come quella già in uso per il registro elettronico, si potranno vedere quelli che sono i dati legati a questa e si potranno leggere quindi le informazioni dell'attestato
- RL ha dei percorsi molto brevi che rilasciano competenze. Ultimamente è andata oltre, **cercando di rilasciare anche attestati di parti di competenza**. Quindi RL ha cercato per adesso di rispondere a quelli che sono i temi delle micro credential in questi termini, certificando abilità e conoscenze.

# Toscana

## Verso dove si sta muovendo:

- definizione di un **format unico per ogni tipologia di attestato**
- realizzazione di un **unico sistema** che riceve dagli applicativi che gestiscono corsi di formazione i metadati necessari alla generazione di un attestato
- **inserimento degli attestati nei fascicoli dei corsi di formazione** e quindi nell'archivio corrente di Regione Toscana
- produzione di credenziali digitali verificabili secondo il Verifiable Credentials Data Model v1.1
- **generazione del fascicolo della formazione del cittadino**
- **integrazione applicativa con il Progetto Digital Credential di Europass**

# Emilia Romagna

## Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

- Creazione di uno standard di certificazione delle competenze basato su Open Badges, anche mettendo a sistema iniziative pregresse, dedicato alle competenze digitali dei cittadini, studenti, lavoratori. Lo standard sarà coerente al framework europeo DigComp;
- Valorizzazione e messa a sistema di piattaforme aperte per lo sviluppo delle competenze digitali (MOOC, webinar e materiali per l'autoapprendimento) diversificate per categoria di utenti: cittadini, partecipanti ai percorsi professionali, studenti. Le piattaforme saranno abilitate per certificare i percorsi tramite il rilascio di Open Badges;
- Promuovere iniziative per incrementare le competenze digitali di giovani dai 14 ai 29 anni coinvolti in progetti di protagonismo giovanile (youngERcard, progetti cittadinanza attiva L.R. 14/08, ecc.), degli operatori giovanili, youth worker appartenenti alla rete dei servizi/spazi di aggregazione giovanili assegnando Open Badges secondo il sistema standard di certificazione delle competenze adottato a livello regionale;
- Verso una piattaforma regionale
- Sperimentazione su 3 casi d'uso: Formazione professionale; Younger card; Ragazze Digitali

# Piemonte

- RP sta revisionando il nostro repertorio abbiamo più di 460 profili
- **un milione e mezzo di euro stanziati con una misura dedicata solo ai servizi IVC e il target non è definito nel senso che chiunque può accedere al servizio ed è totalmente gratuito per il cittadino**
- Stanno lavorando alla **dematerializzazione del cartaceo, con un sistema di firma digitale** e di un sistema informativo che permetta la creazione e stampa automatica dell'attestato che raccoglie tutti i dati dai corsi
- sull'Open Badge: su questa parte non abbiamo ancora messo mano

## Tenere presente anche oggi le sfide che ci eravamo dati, ossia:

- Disambiguazione
- Semplificazione
- Referenziazione certa
- Potenziare la loro funzione fondamentale, strettamente correlata al loro valore d'uso
- Renderle strumenti che permettano un dialogo efficace tra livelli e contesti diversi: dall'EU al nazionale al regionale, dal pubblico al privato (portabilità)
- riconoscere un valore legale agli apprendimenti non formali e informali

Per vedere insieme a che punto siamo, su questa strada...

# La strada per le digital credential nel panorama delle microcredential e dei digital badge

**Mercoledì 3 luglio, ore 10.30-13.15**

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Ore 10.30 - 10.45

## **Saluti istituzionali e introduzione ai lavori**

Emanuela CONFALONIERI, Direttore Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli-ASAG  
Roberto TRAINITO, Partner di Intellera Consulting  
Eloisa CIANCI, ASAG - Coordinatrice didattica Master in Gestione e Certificazione delle Competenze

Ore 10.45 - 11.25

## **Lo scenario europeo**

**Modera:** Roberto TRAINITO, Partner di Intellera Consulting  
Koen NOMDEN, European Commission - DG Employment Social Affairs & Inclusion Team Leader  
Transparency and Recognition of Skills and Qualifications  
Anthony CAMILLERI, European Commission - DG Employment Social Affairs & Inclusion External expert

Ore 11.25 - 12.00

## **Lo scenario italiano: evoluzioni**

**Modera:** Eloisa CIANCI, Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli - ASAG  
Rita PORCELLI, INAPP - Responsabile Atlante del Lavoro e analisi delle competenze Ricercatrice  
Riccardo MAZZARELLA, INAPP - Servizio internazionalizzazione presidenza INAPP



Ore 12.00 - 12.30

### Lo stato di avanzamento regionale

**Modera:** Lucia SCARPITTI, Officina delle Competenze  
Maria Giovanna CUZZOLA e Elisa LEANDRI: Regione Toscana  
Antonello RODRIGUEZ: Regione Lombardia  
Remy DA ROS: Regione Friuli-Venezia Giulia

Ore 12.30 - 13.00

### Le digital credential: sfide e opportunità per l'università e il mondo aziendale

**Modera:** Chiara D'ANGELO, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Michele FALDI, Direttore dell'Area Sviluppo e Organizzazione Didattica, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Carlo CAVICCHIOLI, Azul chain

Ore 13.00 - 13.15

### Chiusura dei lavori

Roberto TRAINITO, Partner di Intellera Consulting  
Eloisa CIANCI, ASAG - Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli - ASAG

Modalità: A distanza  
[TEAMS](#) - [clicca qui per accedere all'evento](#)

intellera



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

**ASAG**  
ALTA SCUOLA DI PSICOLOGIA  
AGOSTINO GEMELLI